

cuna alterazione, ed alla Pace la Repubblica sarà quale in ogni rapporto prima della guerra. Queste sono le assicurazioni, che mi fece fare, e tali le porgo alla conoscenza di VV. EE., e dell'Eccellentissimo Senato. Ma io sarò instancabile per conoscer la verità di tutte queste significazioni, e già per un'altra via, e per mezzi differenti da' primi cerco di fondatamente scoprir, se debba prestar un'intiera fede, a quanto mi fu con tutta asseveranza per parte di quel Direttore detto.

Felice me, se potessi assicurare finalmente l'indennità, e l'incolumità di tutti li sublimi Sovrani rispetti dell'Eccellentissimo Senato. Ma in questi critici tempi, in cui nelle politiche determinazioni de' Governi il solo interesse è la guida, e la forza tien luogo di ragione, e della buona fede non si serve che dell'apparenza per coprir l'inganno, chi può mai garantir cosa alcuna! Ho l'onore di baciar a cadauno di VV. EE. con ossequio le mani.

Di VV. EE. ec.

Parigi 22. Aprile 1797.

Alvise Querini.

Il Dispaccio, già di sopra accenato, che diretto fu in questo medesimo giorno al Senato, fu il seguente.

SERENISSIMO PRINCIPE.

Dopo la venerata Ducale del primo corrente, recatami dal Corriere Rocchetti, che avrà già, io spero, da qualche giorno rassegnato gli ultimi riverenti miei numeri, mancante essendo del prezioso conforto di ulteriori comandi dell'Eccellentissimo Senato, incerto da un'altra parte se sia vero tutto quello, che qui si dissemina, e che, se tale fosse, potrebbe far un massimo torto alli Sovrani suoi rispetti, e molto più desideroso di far alla Pubblica autorità noto, quanto dal General Buonaparte fu ultimamente scritto al Direttorio rapporto ad alcuni avvenimenti, che risvegliarono tosto negli animi di questo molto mal umore contro l'Eccellentissimo Senato, io mi ho creduto in dovere di rassegnar a VV. EE. questo riverente mio Dispaccio con Espressa spedizione fino alla Dominante.

Dopo quanto ho assoggettato nel riverente mio Numero 178. relativamente all'affare di Salò, ed al supposto Proclama dell'Eccellentissimo Provveditor Generale, che ho rilevato essere stato accompagnato al Ministro delle Relazioni Esteriori da questo Deputato di Milano Serbelloni

col